

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE 2014

II° SESSIONE - Sezione A - I° PROVA

1. Il candidato, in un territorio collinare o montano di sua conoscenza, illustri le opere di sistemazione idraulica, gli interventi selvicolturali e di gestione del suolo che possono incidere significativamente sui tempi di corrivazione e su una corretta regimazione delle acque.
2. E' ormai dimostrato che, nella maggior parte dei casi, la prevenzione dei danni da fauna selvatica sia un obiettivo tanto più perseguibile quanto più si prefigge un approccio integrato: il candidato illustri le tecniche, le strategie gestionali e le opere prevedibili per la difesa di una coltura arborea dall'impatto degli ungulati.
3. Per un'area appenninica a sua scelta, il candidato illustri le problematiche relative allo stato di conservazione delle risorse pastorali e delinei i principali interventi volti al miglioramento della loro produttività e qualità in vista dell'utilizzazione da parte di animali domestici o selvatici.
4. La discarica RSU di un comprensorio di conoscenza del candidato è stata dismessa e a seguito dell'ultimazione degli interventi di messa in coltivazione per la produzione di biogas il gestore vuole provvedere al suo ripristino vegetale. Il candidato descriva gli interventi necessari a tale ripristino con particolare attenzione alla scelta del terreno, delle specie e del materiale vivaistico in funzione del clima e del contesto paesaggistico dell'area dove ricade la discarica.
5. Il Piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede che le aziende agricole per la difesa delle colture debbano applicare obbligatoriamente, dal 1 gennaio 2014, la "difesa integrata obbligatoria". Il candidato illustri i requisiti minimi previsti dalla normativa e i mezzi e le tecniche di difesa integrata per il controllo delle avversità di una coltivazione arborea o orticola a lui nota.
6. La fertilizzazione costituisce un elemento determinante per esaltare le potenzialità produttive delle colture agrarie. Il candidato, dopo averne descritto i principi ed il campo di azione, con preciso riferimento ad una azienda a lui nota e ad una coltura, arborea o erbacea, indichi i mezzi ai quali può ricorrere l'imprenditore nel quadro di scelte tecniche rivolte alla redditività e alla qualità delle produzioni, nel rispetto dell'ambiente.
7. Il Candidato, descritta un'azienda di sua conoscenza, illustri con spirito critico le considerazioni da fare per la scelta della gestione del suolo in un impianto arboreo da frutto.
8. Il candidato, dopo aver illustrato una situazione di degrado e di impoverimento anche dal punto di vista ambientale e storico-paesistico di un'area periurbana a lui nota, indichi le strategie da seguire per invertire queste tendenze e valorizzare maggiormente l'agricoltura in questo particolare contesto.

**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E
DOTTORE FORESTALE 2014**

II° SESSIONE - Sezione A – II° PROVA

1. Il candidato è chiamato a stimare un appezzamento di 10 ha di ceduo di leccio di 40 anni di età per determinare il più probabile prezzo di macchiatico. Il soprassuolo ha fertilità medio-alta, densità regolare, con una provvigione unitaria (ad ha) di 2200 q.li e una dotazione di 100-120 matricine ad ettaro divise in due turni. L'appezzamento è accorpato con una pendenza uniforme media di 15° ed è attestato lungo il limite a valle ad una pista forestale. Il candidato descriva le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco quantificandole economicamente e, sulla scorta del prezzo unitario di vendita di 7,5 €/q.le all'imposto, determini il più probabile prezzo di macchiatico dell'intero appezzamento.
2. Un committente, a scopo di esaminare l'eventuale acquisto, affida ad un tecnico il compito di definire il valore di mercato di un fondo agricolo a cancello aperto situato in ambiente collinare dell'estensione di 20 ettari di cui 6 ettari di vigneto e 4 ettari di oliveto entrambi al decimo anno dall'impianto. Il fondo è inoltre dotato di un fabbricato per abitazione, una cantina, un locale per lo stoccaggio dell'olio, una rimessa attrezzi. Nell'incarico viene precisato che occorre fornire una dettagliata descrizione di tutte le caratteristiche aziendali, del procedimento prescelto e dei criteri adottati nella valutazione. Il candidato elabori la relazione di stima.
3. Il candidato è incaricato dal proprietario di un'azienda agricola a indirizzo zootecnico di occuparsi del problema dei reflui. Dopo aver descritto le caratteristiche dell'azienda (ubicazione, superficie, piano colturale, tipo di terreno, ecc.) e le caratteristiche dell'allevamento (tipologia produttiva, soluzioni di stabulazione, capi presenti, carico peso vivo per ettaro) il candidato illustri una proposta per la gestione dei reflui in grado di minimizzare l'impatto ambientale ed i costi di smaltimento nel rispetto della normativa in vigore, mettendo in evidenza vantaggi e svantaggi rispetto ad altre possibili soluzioni.
4. Il candidato, facendo riferimento ad una situazione a lui nota, esamini l'analisi della convenienza economica per l'imprenditore alla trasformazione irrigua di tutta o parte della superficie aziendale. Si illustri in modo dettagliato e circostanziato il procedimento di analisi, le informazioni necessarie, le fonti di informazione ed i criteri da adottare nella elaborazione dei dati.
5. Il candidato, facendo riferimento ad una situazione a lui nota ed ad una produzione a sua scelta, illustri in dettaglio metodo, procedimento, informazioni necessarie e criteri da adottare per valutare la convenienza economica alla trasformazione aziendale di un prodotto intermedio in un prodotto finito, considerando l'azienda già dotata degli impianti necessari.
6. Il candidato illustri, in modo dettagliato, procedimento, criteri di stima e modalità di raccolta delle informazioni che determinano il costo economico di produzione di un prodotto attuato in una azienda agricola tropicale.
7. Il candidato progetti un intervento di miglioramento di un'area pascoliva, a sua scelta e invasa da essenze arbustive, per ripristinare una copertura erbacea da destinare all'utilizzazione di animali domestici o selvatici. Dopo aver descritto le fasi operative dell'intervento esegua un calcolo del costo di realizzazione di tali opere.
8. Il candidato illustri le opportunità offerte dalle certificazioni di qualità per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e definisca gli strumenti di certificazione da adottare in un comparto produttivo a lui noto, analizzando i possibili vantaggi e svantaggi per i produttori agricoli e i consumatori finali.
9. La presenza di residui di agrofarmaci nelle derrate alimentari è un fattore sempre negativo anche quando si collochi sotto le soglie ammesse. Tuttavia la produzione degli alimenti necessita di operare entro elevati standard qualitativi. Il Candidato proponga linee guida per la produzione e la difesa di una coltura a lui nota con l'obiettivo di garantire qualità e assenza di residui.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE 2014

II° SESSIONE - Sezione A/B - III° PROVA

1. Basandosi su una realtà di propria conoscenza, il candidato realizzi (in pianta ed eventuale prospetto) un ricovero e relative strutture accessorie per animali domestici o selvatici in un terreno limitrofo a un bosco. Descriva sommariamente i criteri di scelta e le strutture necessarie.
2. Il candidato è chiamato a progettare un'aiuola di 500 mq antistante la chiesa in una delle piazze principali di un paese di collina. Nel rispetto delle caratteristiche architettoniche del contesto in cui opererà, il tecnico rediga il progetto definitivo e produca una brevissima relazione esplicativa, la tavola progettuale.
3. A causa delle forti piogge ha ceduto il paramento a monte di una strada forestale e dal versante che la sovrasta si è staccata una piccola frana. Il materiale interessato dal movimento franoso è stimato in 600 mc ed 1/4 di questi hanno invaso la carreggiata. Il fronte di frana ha una lunghezza di 30 metri, ha interessato il versante per circa 1 metro di profondità e 20 metri di larghezza. Il candidato descriva le opere necessarie al recupero del versante, le fasi di cantierizzazione e produca la tavola progettuale con i particolari grafici delle opere previste.
4. In una azienda con 6 ettari di vigneto e 10 di oliveto e 10 di seminativo, il candidato definisca il fabbisogno di macchine ed attrezzature e, in relazione a queste, dimensioni un annesso agricolo per la rimessa macchine ed attrezzature disegnandolo in planimetria ed eventuale prospetto giustificando e dettagliando le scelte di tipo costruttivo e gestionale.
5. Il candidato disegni, in scala 1:100, il progetto preliminare (pianta e prospetti) di un edificio adibito a cantina di vinificazione e imbottigliamento, o di un frantoio, o di un magazzino e punto vendita di prodotti ortofrutticoli aziendali, indicando le tipologie dei locali e dei principali elementi funzionali. Predisporre una breve relazione progettuale al fine di giustificare dal punto di vista tecnico la tipologia costruttiva, l'ampiezza e la disposizione dei diversi locali disegnati.
6. Il candidato in un terreno pianeggiante progetti (stato attuale, progetto, sovrapposto) in pianta e sezione una platea per stoccaggio liquami con vasca di accumulo della frazione liquida: le dimensioni della platea sono 15 x 15 m e il volume della vasca è 150 mc.
7. (solo per candidati laurea triennale) Il candidato disegni la planimetria di circa 4 ettari di vigneto/oliveto/frutteto con relativi filari o una coltivazione arborea da legno a ciclo breve. Rediga un computo metrico estimativo oltre ad una breve relazione progettuale.

Nota:

- le tracce da 1 a 6 richiedono per i soli candidati senior (laurea magistrale) ANCHE la redazione del computo metrico estimativo

- la traccia 7 è riservata ai soli candidati junior (laurea triennale)